La nuova Alleanza

Gesù dicendo "Questo è il mio sangue, il sangue dell’alleanza, versato per molti", si riferisce esplicitamente alle parole dette da Mosè che aveva detto: "Ecco il sangue dell’alleanza, che il Signore ha concluso con voi”. Dunque istituendo l’Eucarestia Gesù ha inteso istituire il sacramento della nuova ed eterna Alleanza. In che senso e in che modo? Come abbiamo appena detto, è la morte di Cristo sulla Croce che costituisce l’alleanza fra Dio e l’uomo: l’Eucarestia e precisamente il sacrifico della Croce che si perpetua nei secoli. Di esso l’Eucarestia non è solo evocazione: ne è la ri-presentazione sacramentale. Attraverso la celebrazione e la comunione eucaristica quindi è dato all’uomo di prendere parte al sacrificio della Alleanza, di divenirne partecipe: di diventare alleato di Dio mediante Cristo. L’Eucarestia offre ad ogni uomo di ogni tempo la possibilità di venire in possesso della "eredità eterna che è stata promessa", entrando in Alleanza col Dio vivo ed eterno. Il sacrificio di Cristo infatti ed il sacrificio dell’Eucarestia sono un unico sacrificio; lo stesso e numericamente identico sacrificio, poiché l’Eucarestia non si aggiunge al sacrifico della Croce né lo moltiplica (Caffarra).

La processione

Con il dono di Se stesso nell’Eucaristia, il Signore Gesù ci libera dalle nostre “paralisi”, ci fa rialzare e ci fa “*pro-cedere*”, ci fa fare cioè un passo avanti, e poi un altro passo, e così ci mette in cammino, con la forza di questo Pane della vita. Come accadde al profeta Elia, che si era rifugiato nel deserto per paura dei suoi nemici, e aveva deciso di lasciarsi morire (cfr *1 Re* 19,1-4). Ma Dio lo svegliò dal sonno e gli fece trovare lì accanto una focaccia appena cotta: “Alzati e mangia – gli disse – perché troppo lungo per te è il cammino” (*1 Re* 19, 5.7). La processione del *Corpus Domini* ci insegna che l’Eucaristia ci vuole liberare da ogni abbattimento e sconforto, ci vuole far rialzare, perché possiamo riprendere il cammino con la forza che Dio ci dà mediante Gesù Cristo. Ognuno può trovare la propria strada, se incontra Colui che è Parola e Pane di vita e si lascia guidare dalla sua amichevole presenza. Senza il Dio-con-noi, il Dio vicino, come possiamo sostenere il pellegrinaggio dell’esistenza, sia singolarmente che in quanto società e famiglia dei popoli? L’Eucaristia è il Sacramento del Dio che non ci lascia soli nel cammino, ma si pone al nostro fianco e ci indica la direzione. In effetti, non basta andare avanti, bisogna vedere verso dove si va! Non basta il “progresso”, se non ci sono dei criteri di riferimento. Dio ci ha creati liberi, ma non ci ha lasciati soli: si è fatto Lui stesso “via” ed è venuto a camminare insieme con noi, perché la nostra libertà abbia anche il criterio per discernere la strada giusta e percorrerla (Benedetto XVI).

Adorazione Eucaristica

E' molto importante riconoscere la centralità della celebrazione, in cui il Signore convoca il suo popolo, lo raduna intorno alla duplice mensa della Parola e del Pane di vita, lo nutre e lo unisce a Sé nell'offerta del Sacrificio. Accanto a questo è importante l'adorazione, come atto di fede e di preghiera rivolto al Signore Gesù, realmente presente nel Sacramento dell'altare. Così si percepisce il senso della presenza costante di Gesù in mezzo a noi e con noi, una presenza concreta, vicina, tra le nostre case, come «Cuore pulsante» del nostro territorio con le sue varie espressioni e attività. Il Sacramento della Carità di Cristo permea tutta la vita quotidiana. Comunione e contemplazione non si possono separare, vanno insieme. Per comunicare veramente con un'altra persona devo conoscerla, saper stare in silenzio vicino a lei, ascoltarla, guardarla con amore. Il vero amore e la vera amicizia vivono sempre di questa reciprocità di sguardi, di silenzi intensi, eloquenti, pieni di rispetto e di venerazione, così che l'incontro sia vissuto profondamente, in modo personale e non superficiale. Se manca questa dimensione, anche la stessa comunione sacramentale può diventare, da parte nostra, un gesto superficiale. Invece, nella vera comunione, preparata dal colloquio della preghiera e della vita, noi possiamo dire al Signore parole di confidenza, aprire il cuore, sperimentare la forza di Gesù Eucarestia, fattosi nostro pane di vita (Rossi).

**Scheda per l’animatore**

**SANTISSIMO CORPO E SANGUE DI CRISTO (Anno B)**

- 7 Giugno *-* Vangelo: Mc 14,12-16.22-26

**Schema Incontro**

1. Inizio

**Canto allo Spirito Santo**

**• Orazione iniziale**

*Dio fedele, che nutri il tuo popolo con amore di Padre, ravviva in noi il desiderio di te, fonte inesauribile di ogni bene: fa’ che, sostenuti dal sacramento del Corpo e Sangue di Cristo, compiamo il viaggio della nostra vita, fino ad entrare nella gioia dei santi, tuoi convitati alla mensa del regno. Per Cristo nostro Signore. Amen.*

1. In Ascolto

* **Lettura di *Mc 14,12-16.22-26***

Il primo giorno degli Àzzimi, quando si immolava la Pasqua, i discepoli dissero a Gesù: «Dove vuoi che andiamo a preparare, perché tu possa mangiare la Pasqua?». Allora mandò due dei suoi discepoli, dicendo loro: «Andate in città e vi verrà incontro un uomo con una brocca d’acqua; seguitelo. Là dove entrerà, dite al padrone di casa: “Il Maestro dice: Dov’è la mia stanza, in cui io possa mangiare la Pasqua con i miei discepoli?”. Egli vi mostrerà al piano superiore una grande sala, arredata e già pronta; lì preparate la cena per noi». I discepoli andarono e, entrati in città, trovarono come aveva detto loro e prepararono la Pasqua.  
Mentre mangiavano, prese il pane e recitò la benedizione, lo spezzò e lo diede loro, dicendo: «Prendete, questo è il mio corpo». Poi prese un calice e rese grazie, lo diede loro e ne bevvero tutti. E disse loro: «Questo è il mio sangue dell’alleanza, che è versato per molti. In verità io vi dico che non berrò mai più del frutto della vite fino al giorno in cui lo berrò nuovo, nel regno di Dio». Dopo aver cantato l’inno, uscirono verso il monte degli Ulivi.

Parola del Signore

* **Breve presentazione del testo da parte dell’animatore**
* **Momento di silenzio orante**

III. Condivisione

**• L’animatore propone tre domande**

* + 1. L'Eucarestia che è comunione con Dio e con il prossimo motiva tutte le nostre attività e il nostro agire?
    2. Quanto è importante l'Eucarestia per me? Fino al punto di divenire pane per l'altro?
    3. Il "pane eucaristico" non va' solo consumato ma "comunicato" agli altri attraverso una vita esemplare e gioiosa per la quale anche chi non crede possa restare attratto. Come vivo questo?

**• Messa in comune breve e inerente la vita.  
• Canto  
• Preghiera dei fedeli in risposta alla Parola ascoltata**

**• Padre Nostro**

IV. Conclusione

**• Orazione finale**

*Donaci, Signore, di godere pienamente della tua vita divina nel convito eterno, che ci fai pregustare nel sacramento del tuo Corpo e del tuo Sangue. Tu che vivi e regni nei secoli dei secoli.*

**SANTISSIMO CORPO E SANGUE DI CRISTO (Anno B)**

- 7 Giugno *-* Vangelo: Mc 14,12-16.22-26